



**Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Consiglio Permanente**

PC.DEC/476
23 maggio 2002

ITALIANO
Originale: INGLESE

395^a Seduta Plenaria

PC Giornale N.395, punto 4 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.476
MODALITÀ PER LE RIUNIONI OSCE SULLE QUESTIONI
RELATIVE ALLA DIMENSIONE UMANA**

Il Consiglio Permanente,

richiamando la Decisione N.4 del Consiglio dei Ministri di Bucarest (MC(9).DEC/4), che incaricava il Consiglio Permanente di esaminare ulteriormente, entro il 30 giugno 2002, le modalità delle riunioni nel quadro della dimensione umana,

richiamando inoltre le disposizioni del Documento di Helsinki 1992, Capitolo I e Capitolo VI, paragrafo (9),

decide di adottare le modalità per le riunioni dell'OSCE sulle questioni relative alla dimensione umana riportate negli annessi alla presente Decisione.

Le modalità per le riunioni di attuazione nel quadro della dimensione umana verranno rispecchiate, *mutatis mutandis*, nella sezione della Conferenza di riesame riguardante la dimensione umana.

Il Consiglio Permanente potrà decidere, alla luce dell'esperienza acquisita, di apportare ulteriori adeguamenti alle disposizioni enunciate negli annessi, al fine di potenziare ulteriormente l'efficacia e l'interesse delle riunioni nel quadro della dimensione umana.

MODALITÀ DELLE RIUNIONI OSCE SULLE QUESTIONI RELATIVE ALLA DIMENSIONE UMANA

I. Riunioni sull'attuazione delle questioni relative alla dimensione umana

Le seguenti modalità emendano ed integrano le disposizioni del Capitolo VI, paragrafo (9) del Documento di Helsinki 1992.

1. Nel corso di ogni anno in cui non si tenga una Conferenza di riesame, l'ODIHR organizzerà nella propria sede, una Riunione sull'attuazione delle questioni relative alla dimensione umana (HDIM) di tutti gli Stati partecipanti al fine di riesaminare l'attuazione degli impegni OSCE nel campo della dimensione umana. Tale riunione avrà una durata di dieci giorni lavorativi, se non altrimenti deciso dagli Stati partecipanti, e si concluderà con una seduta plenaria allargata, conformemente al paragrafo 10 più avanti enunciato.
2. Gli Stati partecipanti si adopereranno per essere rappresentati alle riunioni sull'attuazione delle questioni relative alla dimensione umana ad un alto livello adeguato, sia da parte delle loro delegazioni/missioni OSCE che dei responsabili dei loro Ministeri degli Esteri per le politiche riguardanti le questioni relative alla dimensione umana. Vi parteciperanno anche l'Alto Commissario per le Minoranze Nazionali (ACMN), il Rappresentante per la libertà dei mezzi di informazione (RFOM) e il Direttore dell'ODIHR, nonché i loro rappresentanti. Sarà inoltre invitata a parteciparvi l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE. L'ODIHR avrà la responsabilità della distribuzione dei contributi scritti e del materiale informativo messo a disposizione prima della riunione e si adopererà per fare circolare tali contributi e materiale informativo con adeguato anticipo, onde consentirne la consultazione da parte dei partecipanti.
3. Le Riunioni sull'attuazione delle questioni relative alla dimensione umana saranno composte di due parti, ciascuna delle quali inizierà con una seduta plenaria di apertura. La seduta plenaria di apertura verrà, di regola, inaugurata da allocuzioni del Presidente in esercizio, di un alto rappresentante del Paese ospitante, del Direttore dell'ODIHR, dell'ACMN e dell'RFOM. Il Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE sarà invitato a rivolgere un'allocuzione a tale seduta plenaria, alla quale potrà anche essere invitata una eminente personalità internazionale nel campo della dimensione umana per intervenire in occasione della seduta plenaria di apertura.
4. Alla seduta plenaria di apertura seguiranno otto sessioni di lavoro per riesaminare l'attuazione degli impegni assunti. Sarà nominato a presiedere le sessioni di lavoro un moderatore particolarmente qualificato e con esperienza in merito; a tali sessioni di lavoro saranno designati anche dei relatori. Le sessioni di lavoro saranno organizzate secondo temi particolari che copriranno, nell'insieme, tutta la gamma degli impegni OSCE nel campo della dimensione umana. Tali temi saranno riportati nell'ordine del giorno concordato. Se non altrimenti deciso dal Consiglio Permanente, le sessioni di lavoro saranno dedicate ai seguenti temi: Istituzioni democratiche; Stato di diritto I; Stato di diritto II; Tolleranza e

non-discriminazione I; Tolleranza e non-discriminazione II; Libertà fondamentali I; Libertà fondamentali II; Questioni umanitarie ed altri impegni. (L' ACMN o un Alto rappresentante dell' ACMN parlerà nell'ambito della sessione di lavoro "Tolleranza e non-discriminazione I". L'RFOM o un Alto rappresentante dell'RFOM parlerà nell'ambito della sessione di lavoro "Libertà fondamentali I").

5. Se appropriato, le sessioni di lavoro potranno essere inaugurate da una rassegna generale presentata da un esperto dell'OSCE. Gli Stati partecipanti, le organizzazioni internazionali e le ONG sono invitati a presentare raccomandazioni durante le sessioni di lavoro. Si pregano i partecipanti di far circolare immediatamente le loro raccomandazioni per iscritto, al fine di assicurarne l'accurata registrazione da parte dell'HDIM e di agevolarne i seguiti. Le raccomandazioni scritte saranno compilate, collazionate e distribuite ai partecipanti ad opera dell'ODIHR con molto anticipo prima della sessione plenaria allargata fissata alla fine della seconda parte dell'HDIM. Si invitano inoltre gli Stati partecipanti a far circolare le loro dichiarazioni scritte con adeguato anticipo al fine di stimolare un dibattito più acceso nel corso delle sessioni di lavoro.

6. La prima parte della Riunione sull'attuazione delle questioni relative alla dimensione umana si concluderà con una seduta plenaria presieduta dal Direttore dell'ODIHR. Tale seduta plenaria sarà dedicata alla presentazione delle risultanze delle sessioni di lavoro e a una discussione sulle raccomandazioni espresse durante tali sessioni, al fine di preparare i lavori per la seduta plenaria allargata, che si svolgerà conformemente al paragrafo 1 di cui sopra e al paragrafo 10 sotto enunciato.

7. Tutti i partecipanti avranno pari facoltà di iscriversi nell'elenco degli oratori per poter fornire i propri contributi a ciascuna sessione di lavoro. Gli interventi nel corso delle sessioni di lavoro non dovranno superare sette minuti, mentre gli interventi durante la seduta plenaria di chiusura non dovranno superare i cinque minuti. Al fine di facilitare il dialogo, si invitano le delegazioni che intendono sollevare una questione relativa a un Paese specifico, a darne notifica anticipata a tale Paese. L'elenco degli oratori sarà aperto un'ora prima dell'inizio di ogni sessione, al fine di garantire il pari accesso. Ove appropriato, i moderatori possono rivolgersi agli oratori senza seguire l'elenco al fine di facilitare un dibattito genuino.

8. La seconda parte della Riunione sull'attuazione delle questioni relative alla dimensione umana sarà dedicata a discussioni riguardanti il futuro, nell'intento di favorire l'attuazione e l'ulteriore sviluppo degli impegni OSCE nonché di potenziarli e, se necessario, affrontare nuovi rischi e nuove sfide. Ciò comporterà la suddivisione in otto sessioni di lavoro: le prime due sessioni di lavoro, ciascuna per la durata di mezza giornata lavorativa, saranno dedicate ad un dibattito sulle attività nel campo della dimensione umana, con particolare enfasi sulle attività progettuali. Tale dibattito sarà aperto da un Alto rappresentante dell'ODIHR, che presenterà i principali progetti e priorità per il futuro. Gli Alti rappresentanti di altre istituzioni OSCE e operazioni sul campo presenteranno simili relazioni. Si invitano le organizzazioni internazionali e le ONG ad esprimere le loro opinioni in merito ai rapporti dell'OSCE e a presentare le proprie priorità progettuali. I partecipanti avranno l'opportunità di rivolgere domande o esprimere commenti agli oratori e di presentare le proprie opinioni riguardo le priorità OSCE e le attività progettuali. Ad eccezione del discorso d'apertura tenuto dall'ODIHR, i contributi di tali sessioni non dovrebbero superare i sette minuti. Nel riassumere il dibattito, il moderatore di tali sessioni di lavoro si adopererà per identificare le tendenze rivelatesi nelle discussioni e le priorità per il futuro.

9. Le seguenti sei sessioni di lavoro saranno dedicate, di regola, al dibattito su tre temi specificamente selezionati. Tali temi saranno selezionati e preparati in anticipo dall'ODIHR, come descritto nel successivo paragrafo 12. Se non altrimenti deciso dal Consiglio Permanente, due sessioni di lavoro, ciascuna della durata di mezza giornata lavorativa, saranno dedicate a ciascun tema. Il dibattito su ciascuno di questi temi sarà aperto da una persona particolarmente qualificata che abbia contribuito attivamente alla preparazione dell'HDIM per quanto riguarda il tema pertinente. Il dibattito verterà sulle prospettive future e mirerà a risultati concreti. Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'apporto di contributi per la preparazione della prossima riunione del Consiglio dei Ministri dell'OSCE. Ove appropriato, viene anche incoraggiata la presentazione e la discussione di progetti concreti. Per ciascun tema saranno presentate raccomandazioni riguardanti la sostanza nonché gli ulteriori seguiti. Verrà nominato un moderatore dotato di esperienza particolarmente rilevante in materia per presiedere il dibattito su ciascun tema. Tale moderatore potrà proporre di svolgere parte dei dibattiti in maniera informale al fine di stimolare discussioni più aperte. Si incoraggiano in maniera particolare le ONG, specialmente quelle dotate di notevole esperienza in materia, a partecipare ai dibattiti sui temi selezionati, fornendo i propri suggerimenti e raccomandazioni. Il moderatore di ciascun tema riassumerà i dibattiti cercando di conseguire un'opinione comune concernente l'ulteriore lavoro necessario, in particolare in vista dei preparativi per la prossima riunione del Consiglio dei Ministri dell'OSCE.

10. La Riunione sull'attuazione delle questioni relative alla dimensione umana si concluderà con una Seduta plenaria allargata con la partecipazione dei Direttori per i Diritti dell'Uomo o di Alti funzionari responsabili per le questioni relative alla dimensione umana presso i Ministeri degli Esteri degli Stati partecipanti, nonché di Ambasciatori dell'OSCE. Inoltre vi parteciperanno anche i capi delle istituzioni OSCE che presenteranno le loro priorità per il futuro nonché le loro valutazioni preliminari riguardo le raccomandazioni espresse nel corso dell'HDIM. La Sessione plenaria allargata riceverà i rapporti delle attività dell'HDIM ed esaminerà i risultati e le raccomandazioni della prima e della seconda settimana, cercando di fornire direttive per quanto concerne i seguiti delle raccomandazioni presentate all'HDIM e per quanto concerne i preparativi per la prossima riunione del Consiglio dei Ministri dell'OSCE.

11. Entro due settimane successive all'HDIM, la Presidenza organizzerà un dibattito in seno al Consiglio Permanente al fine di discutere ulteriormente i seguiti dell'HDIM. Il Direttore dell'ODIHR presenterà un Rapporto dell'HDIM e il Consiglio Permanente fornirà le ulteriori direttive necessarie per quanto concerne i seguiti dei risultati dell'HDIM e le relative raccomandazioni, in particolare in vista dei preparativi per la prossima riunione del Consiglio dei Ministri dell'OSCE. Esso fornirà anche i temi per le tre prossime riunioni supplementari nel quadro della dimensione umana (SHDM), che verranno decisi entro l'1 febbraio. Al fine di coadiuvare il Consiglio Permanente nelle sue delibere, le istituzioni OSCE e le operazioni sul campo analizzeranno le raccomandazioni dell'HDIM pertinenti alle proprie attività e presenteranno le proprie opinioni scritte prima della riunione del succitato Consiglio Permanente.

12. In gennaio, il Direttore dell'ODIHR presenterà proposte al Consiglio Permanente riguardo ai temi specifici da preparare per i dibattiti che si svolgeranno nelle sessioni di lavoro III-VIII della seconda parte dell'HDIM. Tali proposte terranno conto dei risultati della riunione precedente del Consiglio dei Ministri dell'OSCE e della riunione del Consiglio Permanente cui si fa riferimento nel precedente paragrafo 11 e saranno presentate previa consultazioni con la Presidenza e, se del caso, con i capi delle istituzioni OSCE. Il Consiglio Permanente deciderà riguardo ai temi entro l'1 febbraio. Entro la stessa data deciderà inoltre in merito alla data dell'HDIM. La Presidenza incaricherà successivamente il Direttore dell'ODIHR e i capi di altre istituzioni OSCE, come appropriato, dei preparativi necessari per agevolare un dibattito proficuo su tali temi in seno all'HDIM. I preparativi potranno, fra l'altro, avvalersi di gruppi di lavoro informali a composizione non limitata e/oppure di eventi stabiliti dall'OSCE riguardanti la dimensione umana, incluse le SHDM.

13. L'ordine del giorno per l'intera Riunione sull'attuazione delle questioni relative alla dimensione umana sarà approvato dal Consiglio Permanente non oltre quattro mesi prima della riunione. La Presidenza preparerà un ordine del giorno esplicativo, comprendente eventi paralleli, di comune accordo con l'ODIHR, l'ACMN e l'RFOM. Tale ordine del giorno esplicativo verrà distribuito non oltre un mese prima della riunione.

14. La Riunione sull'attuazione delle questioni relative alla dimensione umana sarà fissata in modo da evitare concomitanze con riunioni simili di altri Fori internazionali, assicurandovi la partecipazioni al più alto livello, nonché consentendo il tempo necessario affinché le raccomandazioni abbiano un seguito e vengano dibattute e considerate in occasione della prossima riunione del Consiglio dei Ministri dell'OSCE.

15. La Presidenza assicurerà la sospensione delle altre riunioni regolari per la durata dell'HDIM, eccetto per questioni che richiedano urgente attenzione.

16. Le restanti disposizioni del Capitolo VI del Documento di Helsinki 1992 continueranno ad applicarsi nella loro integrità.

17. Unicamente ai fini della Riunione 2002 sull'attuazione delle questioni relative alla dimensione umana si applicheranno le seguenti norme e modalità specifiche: le sei sessioni di lavoro stabilite al paragrafo 9 saranno ridotte a quattro sessioni di lavoro. Di conseguenza, i dibattiti nel corso di tali sessioni di lavoro saranno dedicati a due temi specificamente selezionati, con due sessioni di lavoro dedicate a ciascun tema. I temi saranno selezionati e decisi non oltre il 23 maggio 2002. Tale decisione e i preparativi successivi avranno luogo conformemente alle procedure descritte nel precedente paragrafo 12. L'intero ordine del giorno per l'HDIM del 2002 sarà approvato non oltre il 6 giugno 2002.

II. Riunioni supplementari nel quadro della dimensione umana

1. Ogni anno, il Presidente in esercizio organizzerà, di regola, tre Riunioni informali supplementari nel quadro della dimensione umana (SHDM), nell'ambito del Consiglio Permanente, ciascuna della durata di una giornata lavorativa e mezzo, al fine di discutere le principali questioni oggetto di preoccupazione sollevate nel corso della precedente Riunione di attuazione nel quadro della dimensione umana o della Conferenza di riesame e di assicurare un seguito a tali riunioni, nonché ai seminari dell'OSCE nel quadro della dimensione umana. Le riunioni verranno organizzate in tre sessioni di lavoro consecutive.
2. Le riunioni si terranno a Vienna. Con il consenso dello Stato ospitante esse potranno anche essere organizzate altrove, purché in tal modo se ne accresca l'influsso.
3. Le date delle SHDM verranno presentate dal Presidente in esercizio al Consiglio Permanente ogni anno, quanto prima possibile e non oltre l'1 febbraio.
4. L'ordine del giorno dettagliato di ciascuna riunione sarà reso disponibile almeno 30 giorni prima della riunione, se non altrimenti deciso dagli Stati partecipanti.
5. L'ODIHR assisterà il Presidente in esercizio nella preparazione delle SHDM. Per il supporto logistico ci si avvarrà delle risorse del Segretariato.
6. I Partner per la cooperazione e i Partner mediterranei per la cooperazione saranno invitati a partecipare alle SHDM. Essi verranno invitati a contribuire alle riunioni in relazione alla loro cooperazione e ai loro collegamenti con l'OSCE nei pertinenti settori della dimensione umana.
7. Le organizzazioni internazionali, con esperienza pertinente nel settore della dimensione umana, saranno invitate a partecipare alle SHDM.
8. Le ONG saranno invitate a presentare, per iscritto, le loro raccomandazioni e proposte relativamente alla struttura e al concetto delle SHDM. Un eminente rappresentante delle ONG potrebbe tenere un discorso alla sessione di apertura delle SHDM.
9. In preparazione delle SHDM le istituzioni dell'OSCE forniranno, con il dovuto anticipo, documenti di riflessione sui temi da discutere. Le strutture territoriali dell'OSCE, conformemente ai propri mandati e a seconda dei temi, contribuiranno attivamente al processo preparatorio.
10. Si invitano le delegazioni a far circolare in anticipo dichiarazioni scritte per stimolare un dibattito più vivace durante le sessioni di lavoro.

11. Il Presidente in esercizio fornirà al Consiglio Permanente una relazione in merito alle procedure di ciascuna SHDM.

12. L'ODIHR sarà incaricata di presentare un rapporto scritto, in cui figurino anche le dichiarazioni rese durante la SHDM e di distribuirle prima della successiva Riunione di attuazione o Conferenza di riesame nel quadro della dimensione umana.

III. Questioni generali

1. Entro e non oltre il 15 febbraio la Presidenza distribuirà un calendario annuale generale degli eventi nel quadro della dimensione umana dell'OSCE, che includa le Riunioni di attuazione e le Riunioni supplementari relative alla dimensione umana (HDIM e SHDM), i seminari nel quadro della dimensione umana e altre manifestazioni pertinenti, al fine di facilitare la programmazione e la partecipazione degli Stati partecipanti, delle istituzioni e delle strutture territoriali dell'OSCE, di altre organizzazioni internazionali e delle ONG. Gli Stati partecipanti si adopereranno per assicurare un'adeguata partecipazione alle riunioni OSCE sulle questioni relative alla dimensione umana, anche da parte della comunità delle ONG. I temi per la seconda settimana dell'HDIM, dell'SHDM e dei seminari nel quadro della dimensione umana verranno scelti in modo da assicurarne la complementarità e il rafforzamento reciproco e al fine di stimolare ulteriori progressi. Verrà dedicata particolare attenzione ai contributi da apportare alle riunioni del Consiglio Permanente menzionati nell'Annesso 1 di cui sopra e alla prossima riunione del Consiglio dei Ministri.
2. Gli Stati partecipanti hanno la facoltà di esercitare il proprio diritto di replica conformemente alle disposizioni del paragrafo 87 (Capitolo 6) delle Raccomandazioni Finali delle consultazioni di Helsinki.
3. Tutte le organizzazioni non governative con esperienza pertinente nel settore della dimensione umana saranno invitate a partecipare, fatte salve le disposizioni contenute nel Capitolo IV, paragrafo (16) del Documento di Helsinki 1992, previa registrazione presso l'ODIHR.
4. I Partner per la cooperazione, i Partner mediterranei per la cooperazione, le organizzazioni e istituzioni internazionali e le organizzazioni non governative sono invitati ad assicurare un'appropriata partecipazione alle riunioni dell'OSCE sulle questioni relative alla dimensione umana.
5. I moderatori delle riunioni nel quadro della dimensione umana sono invitati ad assumere un atteggiamento attivo per contribuire ad assicurare che i partecipanti si impegnino in un dibattito costruttivo inteso a migliorare l'attuazione degli impegni OSCE e a formulare raccomandazioni, potenziando in tal modo l'importanza delle riunioni nel quadro della dimensione umana.
6. Si incoraggia il versamento di ulteriori contributi al Fondo volontario a favore dell'integrazione degli Stati partecipanti recentemente ammessi, al fine di promuovere un'adeguata partecipazione alle riunioni dell'OSCE nel quadro della dimensione umana.

PC.DEC/476
23 maggio 2002
Allegato

ITALIANO
Originale: INGLESE

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO 79 (CAPITOLO VI) DELLE RACCOMANDAZIONI FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI

Della Delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Gli Stati Uniti sono lieti di aver potuto aderire al consenso in merito alla decisione di adottare le modalità rivedute per le Riunioni di riesame dell'attuazione della dimensione umana (HDIRM). Desideriamo tuttavia presentare la seguente dichiarazione interpretativa.

In primo luogo, relativamente all'enunciato dell'Annesso III, paragrafo 5, concernente il ruolo dei moderatori delle riunioni nel quadro della dimensione umana, tale enunciato non deve essere interpretato in modo da consentire a un moderatore di negare la parola a uno qualsiasi dei partecipanti.

In secondo luogo, relativamente all'enunciato dell'Annesso I, paragrafo 17, concernente il numero di temi scelti specificamente per la seconda parte dell'HDIRM di quest'anno, sottolineiamo il fatto che, per gli anni successivi al 2002, si è concordato di scegliere tre temi specifici.

Ribadiamo che casi e situazioni concrete possono essere discussi in ciascuna sessione dell'HDIRM. L'obiettivo principale dell'HDIRM è risolvere o migliorare casi e situazioni effettivi.

Quanto sopra deve costituire un elemento integrante di dibattiti lungimiranti, nonché delle sessioni di lavoro per il riesame degli impegni di attuazione.

Altro obiettivo determinante del processo di riforma era collegare direttamente l'HDIRM con il Consiglio Permanente (PC). Tale obiettivo è stato raggiunto. Auspichiamo che il Presidente in esercizio interpreti l'Annesso I, paragrafo 11, nel senso di organizzare una seduta speciale del PC dedicata alla Riunione di riesame dell'attuazione della dimensione umana, due settimane dopo la riunione, per accordarle l'attenzione che merita. Riteniamo che quanto sopra, unitamente alla seduta plenaria allargata a conclusione della riunione di Varsavia, assicurerà la trattazione delle questioni necessarie e l'adozione delle debite decisioni nel quadro dei seguiti.

E' pertanto essenziale avvalersi al massimo della sessione plenaria conclusiva allargata dell'HDIRM. E' inoltre essenziale utilizzare efficacemente il Consiglio Permanente, due settimane dopo l'HDIRM, per attuare le attività e le raccomandazioni formulate in occasione della riunione di riesame.

Infine è estremamente importante ottenere la partecipazione non governativa alle riunioni nel quadro della dimensione umana. Riteniamo che queste due nuove modalità attireranno singole ONG. Rileviamo che l'Annesso III, paragrafo 3, invita a partecipare tutte le organizzazioni non governative con esperienza pertinente nel campo della dimensione umana. Tale invito dovrebbe applicarsi alla Riunione di riesame dell'attuazione della dimensione umana e alle relative riunioni supplementari. Auspichiamo l'attuazione delle nuove modalità a settembre e invitiamo gli Ambasciatori presenti a partecipare.

Signor Presidente, chiediamo che la presente dichiarazione venga allegata al giornale odierno.”